

TRIMESTRALE DI PICUM

Luglio - Settembre 2014

[FRONTIERE](#)

[NAZIONI UNITE](#)

[SVILUPPI NELLE POLITICHE EUROPEE](#)

[VICENDE NAZIONALI](#)

[SANITÀ](#)

[CONDIZIONI DI LAVORO](#)

[DONNE IRREGOLARI](#)

[BAMBINI E FAMIGLIE IRREGOLARI](#)

[DETEZIONE ED ESPULSIONI](#)

[PUBBLICAZIONI E ALTRE RISORSE](#)

FRONTIERE

FRANCIA / Le autorità francesi e britanniche stabiliscono un accordo di cooperazione per il porto di Calais

Il 20 settembre 2014 il Segretario di stato britannico, Theresa May, e il suo omologo francese, Bernard Cazeneuve, hanno annunciato di aver concordato un patto di cooperazione sulla situazione del crescente numero di migranti irregolari che cercano di raggiungere le coste inglesi dalla città francese di Calais. Verrà, infatti, creato un fondo di intervento congiunto, per il quale le autorità inglesi si sono impegnate a spendere 15 milioni di euro in tre anni in modo da rafforzare le misure di sicurezza nel porto di Calais ed evitare che i migranti irregolari attraversino il confine del Regno Unito. La cooperazione tra le forze di polizia dei due paesi sarà rafforzata per combattere le reti di contrabbando e, allo stesso tempo, verranno promosse delle campagne di informazione per scoraggiare i migranti dall'intraprendere la traversata.

Fonti: [La Voix du Nord](#), 20 settembre 2014 ; [The Guardian](#), 20 settembre 2014

GRECIA / Richiesta di ulteriori aiuti UE per proteggere le frontiere marittime

La Grecia ha chiesto ulteriori fondi dell'Unione Europea per gestire i migranti irregolari che entrano nel paese e che, a causa dei conflitti in Siria e Iraq, sono in costante aumento. Durante la conferenza stampa tenuta ad Atene il 4 settembre 2014, il Ministro della marina mercantile, Miltiadis Varvistos, ha dichiarato che il numero dei migranti senza documenti intercettati nel mar Egeo è destinato a triplicare – rispetto allo stesso periodo dello scorso anno – entro la fine del 2014. Secondo i dati forniti dal Ministro, nel 2013 più di 10,500 persone sono state arrestate mentre cercavano di attraversare le frontiere marittime greche, mentre durante i primi otto mesi

del 2014 ne sono state arrestate 17,000, per la maggior parte siriane. Il governo greco ha avvertito che senza un numero sufficiente di fondi e di risorse per affrontare questa ondata in rapida crescita di rifugiati provenienti principalmente da Iraq e Siria, la Grecia potrebbe diventare una “zona di pericolo”.

Fonti: [Ekathimerini](#), 4 settembre 2014; [Reuters](#), 4 settembre 2014

LIBIA / Piano per istituire un partenariato con l'UE volto a scoraggiare i migranti irregolari

Il governo libico e l'Unione Europea stanno discutendo di un piano volto a scoraggiare i migranti irregolari dal raggiungere l'Europa dalla Libia. Il primo ministro libico, Abdullah AL-Thinni, ha analizzato l'immigrazione irregolare in connessione alla politica, la sicurezza militare e i diritti umani durante un incontro con degli ufficiali UE lo scorso 11 luglio 2014. Delle 88,000 persone che si stimano siano arrivate in Italia via nave nel 2014, 77,000 dovrebbero essere partite dalla Libia.

Fonti: [South Africa Today](#), 12 luglio 2014; [Malta Today](#), 8 agosto 2014

MEDITERRANEO / Più di 700 migranti hanno perso la vita in mare

Circa 700 migranti sono morti in due naufragi occorsi nel Mediterraneo nella settimana che va dal 9 al 13 settembre 2014. I trafficanti sono accusati di aver speronato e affondato entrambe le barche. Una delle due, che portava all'incirca 500 passeggeri, è affondata vicino all'isola di Malta. Secondo le testimonianze dei sopravvissuti, i migranti sono stati obbligati a cambiare barche più volte nel corso del tragitto, tra cui una nave che loro consideravano non sicura. Quando alcuni passeggeri si sono rifiutati di cambiare imbarcazione per l'ennesima volta, i contrabbandieri hanno speronato la nave finché non si è capovolta. Nel frattempo, il 13 settembre, un'altra nave che trasportava almeno 250 migranti africani è affondata al largo della costa libica. Questo incidente è avvenuto un mese prima dell'anniversario della tragedia di Lampedusa (3 ottobre 2013) in cui 360 migranti annegarono. Ancora prima, a luglio 2014, cinque uomini provenienti da Siria, Marocco e Arabia Saudita sono stati arrestati a Messina (Sicilia) perché accusati di aver ucciso almeno 60 migranti che viaggiavano nella stessa nave diretta in Italia. Questa era partita dalla Libia il 17 luglio 2014 e aveva almeno 700 migranti a bordo. Secondo i sopravvissuti, è scoppiata una sorta di rivolta quando delle persone stipate nella stiva della nave si sono fatte prendere dal panico perché non riuscivano a respirare a causa delle alte temperature e dei fumi del motore. Mentre cercavano di uscire dal vano i cinque uomini arrestati avrebbero cominciato a picchiarli, prendendo a calci e a pugni delle persone a caso e uccidendo accidentalmente qualcuno per poi buttarlo in acqua.

Fonti: [Deutsche Welle](#), 15 settembre 2014; [Open Letter](#), François Crépeau, Relatore speciale delle Nazioni Unite sui diritti dei migranti, 29 settembre 2014; [La Repubblica](#), 23 luglio 2014; [The Local](#), 24 luglio 2014

RAPPORTI / Perdita di vite alle frontiere UE

Amnesty International ha pubblicato due rapporti sulla mancanza di protezione dei migranti e dei rifugiati alle frontiere dell'Unione Europea. Il rapporto intitolato “Il costo umano della Fortezza Europa: le violazioni dei diritti umani nei confronti dei migranti e dei rifugiati alle frontiere d'Europa” è pubblicato lo scorso 9 luglio 2014 esamina le disposizioni chiave delle politiche di protezione delle frontiere dell'Unione Europea e illustra come tali politiche mettano a rischio la vita dei migranti. Il testo mette inoltre in luce gli importi globali spesi per le politiche di difesa delle frontiere e di rimpatrio dei migranti in connessione con i sproporzionatamente inferiori importi spesi per la loro protezione nell'UE. Il rapporto è consultabile [qui](#). Il secondo rapporto di Amnesty International “Vite alla deriva: rifugiati e migranti in pericolo nel Mediterraneo centrale”, pubblicato il 30 settembre 2014, chiede percorsi più sicuri e legali per l'Europa per porre fine alla perdita di vite umane in mare. Il rapporto è disponibile [qui](#).

Fonti: [Amnesty: News](#), 9 luglio 2014; [Amnesty International](#), 30 settembre 2014

RAPPORTO / Dati sui decessi dei migranti nel mondo

Il 29 settembre 2014, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM) ha pubblicato un rapporto che fornisce nuovi dati sugli incidenti mortali che hanno coinvolto i migranti in tutto il mondo. Il documento intitolato “Viaggi fatali – monitoraggio delle vite perse durante la migrazione” stima che dal 2000 più di 40,000 persone siano morte durante la migrazione, vale a dire una media di otto al giorno. Questa ricerca dimostra inoltre che l'Europa è la destinazione maggiormente pericolosa per i migranti, dove circa 3,000 individui hanno perso la vita dall'inizio del 2014, mentre si stima che dal 2000 in poi ben 22,400 persone siano decedute. Il rapporto è stato

completato nell'ambito del Progetto IOM "Missing Migrants" (migranti scomparsi) ed è consultabile [qui](#).
Fonti: [IOM](#), 29 settembre 2014; [The Guardian](#), 29 settembre 2014

NAZIONI UNITE

NU / Giornata mondiale contro il traffico di esseri umani

Le Nazioni Unite hanno designato il 30 luglio 2014 come la prima giornata mondiale contro il traffico di esseri umani. Lo scopo è quello di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sulla situazione di milioni di donne, uomini e bambini che sono vittime della tratta a livello mondiale, così come di incoraggiare le persone a promuovere delle iniziative contro questo crimine. Per l'occasione, l'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC) ha pubblicato un [volantino](#) sui fatti e le cifre del traffico di esseri umani. Per più informazioni sulla giornata mondiale, cliccare [qui](#).

NU / Il Comitato dei migranti lavoratori alza la voce contro la detenzione delle famiglie migranti

Il 3 luglio 2014, il Presidente del Comitato per la protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei loro familiari (CMW) ha rilasciato una dichiarazione sulla messa al bando della detenzione dei bambini migranti, chiedendo agli stati di cessare la detenzione di minori e di adottare delle misure alternative che rispettino gli interessi e i diritti dei bambini. Per leggere il testo integrale del discorso cliccare [qui](#).

Fonte: OHCHR, Sezione società civile, Notizie degli organi statuari No 26, luglio 2014

SVILUPPI NELLE POLITICHE EUROPEE

PARLAMENTO EUROPEO / Audizioni con i Commissari designati

Nell'ambito delle audizioni pubbliche con i candidati alla Commissione, che si sono svolte al Parlamento Europeo dal 29 settembre al 7 ottobre, il Commissario designato per la Migrazione e gli affari interni, Dimitris Avramopoulos, è apparso di fronte alla Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE) del Parlamento Europeo lo scorso 30 settembre. Avramopoulos ha identificato la necessità di garantire la tutela dei diritti fondamentali nella gestione dei flussi migratori e nel controllo delle frontiere quale priorità assoluta. Ha sottolineato che le sfide nell'ambito della migrazione non dovrebbero essere affrontate attraverso l'istituzione di una "Fortezza Europa", ma che dovrebbe essere stabilito urgentemente un nuovo programma capace di permettere una migrazione regolare. Il Commissario designato ha inoltre ribadito la necessità di rafforzare ulteriormente Frontex e di stabilire un nuovo ed efficace sistema di guardia di frontiera europea, basato sul principio di solidarietà e finalizzato ad assistere le autorità nazionali nel controllo delle frontiere.

Fonte: [Parlamento Europeo](#), 30 settembre 2014

COMMISSIONE EUROPEA / Nuova operazione dell'agenzia UE per le frontiere (FRONTEX) nel Mediterraneo

Il 27 agosto 2014 il Commissario europeo per gli Affari interni, Cecilia Malmström, ha annunciato che a novembre 2014 verrà lanciata da Frontex, l'agenzia per il controllo alle frontiere, una nuova operazione nel Mediterraneo. L'operazione Tritone ha un costo di avvio stimato intorno ai 20 milioni di euro e non rimpiazzerà la missione di recupero e salvataggio Mare Nostrum, lanciata in Italia nel 2013, ma sarà a essa complementare e farà affidamento sulle risorse degli stati membri e sui vincoli di bilancio.

Fonti: [EU Observer](#), 3 settembre 2014; [The Guardian](#), 29 agosto 2014; [UNHCR](#), 26 agosto 2014

CONSIGLIO D'EUROPA / Invito a garantire l'accesso universale alle cure sanitarie

Il 7 agosto 2014, il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Nils Muižnieks, ha invitato gli stati membri a garantire l'accesso universale all'assistenza sanitaria di alta qualità, ma che sia allo stesso tempo poco costosa. Il Commissario ha sottolineato che l'accesso alle cure sanitarie è stato compromesso dalle misure di austerità durante la crisi economica e che un approccio più centrato sui bisogni e sui diritti delle persone si è ora reso necessario. Ha inoltre dichiarato che molte persone vengono rimpatriate forzatamente nonostante le loro condizioni di salute, anche quando non è chiaro se i trattamenti necessari siano disponibili o meno nei loro paesi

d'origine. Il Commissario ha infine espresso molta preoccupazione per quanto riguarda le barriere che impediscono l'accesso alle cure mediche per i bambini, facendo riferimento al [monito](#) dell'Organizzazione mondiale della sanità (WHO) sui possibili effetti a lungo termine della povertà estrema sulla loro salute fisica e psichica. Per leggere il testo del suo intervento, cliccare [qui](#). (Per la versione francese, cliccare [qui](#)).

VICENDE NAZIONALI

GERMANIA / La polizia federale rende noto un aumento dell'immigrazione irregolare

La polizia federale tedesca ha registrato un costante aumento del numero di persone che entrano nel paese irregolarmente. A metà agosto, in occasione della presentazione della relazione annuale della polizia federale, è stato rilevato che circa 33.000 ingressi irregolari sono stati registrati, con un aumento di quasi il 27% rispetto all'anno precedente. Nel frattempo, l'Unione Cristiano Sociale (CSU), il partito conservatore Bavarese affiliato con l'Unione Cristiano-Democratica (CDU), ha chiesto che i controlli al confine austro-tedesco siano ripristinati per fermare i migranti africani che entrano in Germania attraverso l'Italia. I Socialdemocratici al governo hanno criticato la proposta in quanto promotrice di una politica isolazionista.

Fonte: [Die Welt](#), 14 agosto 2014; [Der Spiegel](#), 9 settembre 2014

ITALY / RICERCA / Diritto e politica in materia di diritti ai servizi per gli immigrati irregolari in Italia

Nel Settembre 2014, La Dott.ssa Sarah Spencer, Open Society Fellow presso Centro per le Migrazioni, Politica e Società (COMPAS) dell'Università di Oxford, e il suo collega, Nicola Delvino, hanno pubblicato il rapporto "Migranti irregolari in Italia: diritto e linee politiche sull'accesso ai servizi". Il documento discute la politica italiana e il contesto normativo in materia di migrazione irregolare e i diritti del migrante. La relazione è parte di [uno studio](#) più ampio del COMPAS che esamina il fondamento e l'entità dei diritti dei migranti irregolari all'accesso ai servizi nei paesi dell'UE. Per leggere il rapporto clicca [qui](#).

PAESI BASSI / REPORT / Rapporto annuale del Reporteur nazionale per la tratta degli esseri umani nei Paesi Bassi

La relatrice nazionale olandese sulla tratta degli esseri umani e la violenza sessuale contro i bambini, Corinne Dettmeijer, ha pubblicato la sua relazione annuale lo scorso 17 Settembre. Il documento esamina lo stato della tratta di esseri umani nel paese ed elenca una serie di raccomandazioni per una strategia efficace per combatterlo. La relazione si concentra anche sulla necessità per il governo di individuare e proteggere le vittime. In risposta alla proposta di criminalizzazione dell'immigrazione irregolare nei Paesi Bassi, il rapporto sostiene che uno status di soggiorno irregolare non dovrebbe mai deresponsabilizzare la polizia dal dovere di proteggere e informare le potenziali vittime, notando che lo status di vittima della tratta di esseri umani ha la precedenza sulla situazione di irregolarità di una persona. Il rapporto completo è disponibile [qui](#).

REGNO UNITO / In Dicembre verrà implementato il controllo sugli immigrazione attraverso i locatari

Il 3 settembre scorso, il Ministero degli Interni ha annunciato l'introduzione della prima fase del cosiddetto "diritto di affittare". Attraverso sistema, a partire da Dicembre 2014, sarà possibile punire con una sanzione fino a £ 3000 i proprietari nel West Midlands che non controllano efficacemente la regolarità del soggiorno dei propri inquilini. La misura fa parte di un pacchetto chiamato 'Immigration Act 2014', che è stato annunciato durante il discorso della Regina nel 2013. L'associazione di categoria 'Residential Landlords Association' ha prontamente presentato un provvedimento sostenendo che il controllo sull'immigrazione è di competenza dell'agenzia nazionale per le frontiere, non dei proprietari privati, i quali non hanno potere esecutivo in materia.

Fonte: [The Guardian](#), 3 settembre 2014

UK / 'Residence test' per l'assistenza legale

Il 15 luglio 2014, la Corte Suprema del Regno Unito ha votato all'unanimità, che il piano del governo che prevedeva un 'test di soggiorno' (Residence test) per l'assistenza legale è discriminatorio, illegittimo e ingiustificato in termini di spesa pubblica. Il controllo giurisdizionale è stato richiesto dalla Public Law Project (PLP), un'associazione legale pro bono, e deciso lo stesso giorno in cui 33 organizzazioni hanno presentato congiuntamente una dichiarazione di condanna alla misura. Tale documento e il parere del PLP concordano che

il test svantaggerebbe i gruppi più vulnerabili di recente immigrazione, comprese le donne in fuga dalla violenza domestica, i bambini in età prescolare, i senzatetto e le vittime di tratta e di altri crimini.

Fonte: [The Guardian](#), 15 luglio 2014 ; [Migrants Rights Network](#), 15 luglio 2014 ; [Migrants Rights Network](#), 15 luglio 2014

SANITÀ

SPAGNA / Le ONG chiedono al governo spagnolo di fare un passo indietro sulle restrizioni in materia di accesso alle cure sanitarie per gli immigrati irregolari

In occasione del secondo anniversario dell'entrata in vigore del regio decreto legge che limita l'accesso alle cure sanitarie per i migranti privi di documenti, un gruppo di ONG ha inviato una lettera al ministro spagnolo della Sanità, Ana Mato, chiedendo di rivedere la normativa e garantire nuovamente l'assistenza sanitaria per i migranti irregolari. Le organizzazioni sostengono che la Spagna non ha adempiuto alle raccomandazioni delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa, che avevano richiesto l'abrogazione del decreto.

Fonte: [Europa Press](#), 3 settembre 2014; [El País](#), 2 settembre 2014.

SVEZIA / Uno studio rivela le principali cause di mortalità tra i migranti irregolari

I ricercatori del Dipartimento di salute delle donne e dei bambini (IMCH) presso l'Università di Uppsala in Svezia, hanno condotto uno studio sulle cause di morte tra i migranti privi di documenti in Svezia tra il 1997 e il 2010. La ricerca si è basata sui certificati di morte che sono stati emessi in tale periodo, ma mai inclusi nel registro nazionale (Cause of Death Register - CDR). Anche se le cause esterne sono state le ragioni principali di morte tra i migranti irregolari, i ricercatori hanno evidenziato che la disparità di accesso alle cure sanitarie, rispetto ai residenti, marca una sostanziale differenza tra le cause di decesso. Sulla base di questo risultato, i ricercatori hanno affermato che le ambiguità giuridiche in materia di prestazione di assistenza sanitaria devono essere affrontate in termini di equità, specialmente in un paese che dovrebbe essere all'avanguardia in materia di copertura sanitaria universale.

Fonte: [Global Health Action](#), 3 giugno 2014

REGNO UNITO / Il Ministero degli Interni rendere l'assistenza sanitaria rischiosa per gli immigrati irregolari

Il Ministero degli Interni ha analizzato i dati dei pazienti dal National Bank Office del NHS per rintracciare i migranti irregolari. Un rapporto del Centro di Salute e informazione sociale Care (HSCIC) rivela la persistenza di questa pratica. Dal 2010, il Ministero dell'Interno ha richiesto l'accesso a più di 12.587 dati e a più di 6.900 casi. Secondo la legge sulla protezione dei dati, le cartelle cliniche sono riservate. Nonostante ciò, il Ministero si è avvalso di una deroga per permettere ai funzionari pubblici di ricevere le informazioni su dove e quando i pazienti hanno usufruito dei servizi sanitari.

Fonte: [The Guardian](#), 13 luglio 2014

CONDIZIONI DI LAVORO

GRECIA / la Corte di Patras ha emanato un verdetto sulla sparatoria contro I lavoratori migranti di Manolada

A seguito della sparatoria avvenuta il 17 Aprile 2013 contro 155 migranti originari del Bangladesh che protestavano per le condizioni retributive nelle piantagioni di fragole in Manolada (Grecia), la Corte di Patras ha emesso la sua decisione finale sul caso lo scorso 30 luglio. La Corte ha assolto due su quattro uomini sotto processo per il ferimento di 35 dei 155 lavoratori migranti. Nessuno tra i quattro imputati è stato giudicato colpevole di traffico di esseri umani. Tra i due imputati colpevoli, il caposquadra è stato condannato ad una pena detentiva di 14 anni e sette mesi per gravi danni fisici, mentre l'altro ha ricevuto una condanna di otto anni e sette mesi per complicità. La decisione è stata criticata sia a livello nazionale, in seno al Parlamento Greco, che dalle istituzioni europee.

Fonte: [The Guardian](#), 31 luglio 2014; [The Independent](#), 31 luglio 2014; [Ekathimerini](#), 31 luglio 2014

IRLANDA / Nuova normative contro lo sfruttamento dei lavoratori migranti

L' Employment Permits (Amendment) Bill 2014 è entrato in vigore il 1° settembre 2014 allo scopo di impedire lo sfruttamento dei lavoratori migranti privi di documenti in Irlanda. La nuova legislazione mira a rimediare alle lacune presenti nella legge precedente in materia, evidenziate dalla [sentenza della Corte Suprema](#) emanata nel 2012, che ha annullato il risarcimento di rimborso di € 92.000 per un lavoratore senza documenti. La nuova normativa consente ai lavoratori sfruttati di intraprendere azioni legali contro i loro datori di lavoro per salari non pagati impedendo a quest'ultimi di beneficiare dalla precedente non-applicabilità del contratto. Per leggere la nuova legge, clicca [qui](#).

Fonte: [The Journal](#), 17 giugno 2014; [The Journal](#), 24 aprile 2014

REGNO UNITO / La Corte Suprema ha accolto una denuncia per discriminazione nonostante l'irregolare contratto di lavoro.

Il 30 luglio 2014, la Corte Suprema del Regno Unito ha emesso la [sentenza](#) sul caso di "Hounga c. Allen e un altro". Il caso riguardava una denuncia per discriminazione presentata dalla signora Hounga, una cittadina nigeriana residente irregolarmente nel Regno Unito. La signora Hounga è stata sottoposta a gravi abusi fisici e minacce dalla signora Allen presso la quale lavorava da 18 mesi come collaboratrice domestica. Dopo essere stata violentemente allontanata dalla sua casa dalla sua datrice di lavoro, la signora Hounga ha presentato la denuncia contro la signora Allen. La Corte Suprema del Regno Unito ha stabilito all'unanimità che la discriminazione della signora Hounga potrebbe essere ammissibile, in quanto l'illegittimità del contratto dovuta alla sua irregolarità non è sufficientemente connessa all'atto di discriminazione in modo tale da respingere la denuncia. Il giudizio completo è disponibile [qui](#).

STATI UNITI / Nuovo strumento per aiutare i lavoratori immigrati nel processo di reclutamento e d'impiego

Il 30 Settembre 2014, Il Centro del Diritto del Migrante (Centro de los Derechos del Migrante - CDM), con sede negli Stati Uniti e in Messico, ha lanciato un nuovo strumento che utilizza la tecnologia e creatività per aumentare la trasparenza e combattere gli abusi nei programmi per i lavoratori stranieri negli Stati Uniti. Il cosiddetto "Contratados", che prende il nome da un programma di lavoro temporaneo, è stato creato specificatamente per i lavoratori provenienti da Messico, anche se è possibile estendere la sua applicazione ad altre nazionalità e categorie di visto. Con un sito web interattivo, un numero verde, fumetti tascabili, e una campagna radiofonica transnazionale, il programma fornisce ai lavoratori le risorse per gestire in modo più sicuro il processo di assunzione e d'impiego. Utilizzando un sito web e una linea verde, i lavoratori stessi possono scrivere recensioni sui loro reclutatori e datori di lavoro colmando collettivamente le lacune nelle informazioni disponibili sul reclutamento internazionale del lavoro. Per ulteriori informazioni, clicca [qui](#).

DONNE IRREGOLARI

CONSIGLIO D'EUROPA / E entrata in vigore la Convenzione di Instabul

Il 1° Agosto 2014, la [Convenzione del Consiglio Europeo sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica](#) è entrata in vigore. Conosciuto anche come "Convenzione di Istanbul", è il primo trattato europeo che si focalizza sulla violenza sulle donne e su quella domestica. La convenzione definisce e chiede l'attuazione di norme per prevenire tali violenze, proteggere le vittime e punire i colpevoli. Essa esige, inoltre, dagli Stati Membri disponibilità di servizi quali linee telefoniche, rifugi, assistenza medica, consulenza e assistenza legale proibendo la discriminazione per motivi legati allo status del migrante. Per celebrare l'entrata in vigore della Convenzione, il Ministero degli Affari Esteri Italiano, la Camera dei Deputati Italiana e il Consiglio d'Europa hanno organizzato una conferenza a Roma che si terrà il 19 settembre 2014. Per visualizzare ulteriori dettagli sull'evento, clicca [qui](#).

Fonte: [Council of Europe](#), settembre 2014.

MAROCCO / SPAGNA / Sfruttamento e Abuso delle donne migranti

Secondo alcuni reports, le donne migranti dalla zona sub-sahariana, principalmente in Nigeria, vengono sistematicamente violate e sfruttate nel loro cammino verso l'Europa. La gran parte delle donne sosta in Algeria o in Marocco con l'obiettivo di raggiungere Melilla e di entrare in territorio spagnolo. Carlos Montero, direttore del centro di accoglienza migranti (CETI) a Melilla, sostiene che quasi tutte le donne nigeriane che arrivano dal

Marocco sono state vittime di abusi sessuali. Nonostante ciò, la Commissione Spagnola per l'Assistenza ai Rifugiati in Euskadi (Comisión de Ayuda al Refugiado en Euskadi - CEAR) non ha approvato nessuna delle 40 domande d'asilo di donne vittime di tratta elaborati tra il 2009 e il 2013 (29 delle quali erano dalla Nigeria). Un rapporto redatto da Women's Link Worldwide ha segnalato che le autorità spagnole spesso deportano potenziali vittime della tratta.

Fonte: [El País](#), 18 luglio 2014, [Women's Link Worldwide](#), luglio 2014

REGNO UNITO / "Using CEDAW in Law: Bringing Women's Rights Home"

Il "CEDAW Legal Working Group" ha pubblicato la guida "l'utilizzo del CEDAW nel Diritto: Portare i diritti delle donne a casa" (Using CEDAW in Law: Bringing Women's Rights Home). La guida sulla Convenzione internazionale per la lotta alla discriminazione contro le donne (Convention on the Elimination of Discrimination Against Women - CEDAW) spiega come applicare CEDAW nelle procedure nazionali. Per evidenziare i modi con i quali CEDAW può essere usata dall'advocacy sui diritti delle donne migranti nel Regno Unito, il documento esamina l'esempio di utilizzo del CEDAW per contestare le condizioni di detenzione per migrazione irregolare delle donne. Maggiori informazioni su questa iniziativa sono disponibili [qui](#). Per scaricare la guida, clicca [qui](#).

MINORI PRIVI DI DOCUMENTI E FAMIGLIE

LIBRO / La vita sociale ed economica dei giovani migranti privi di documenti

"Sans Papiers: The Social and Economic Lives of Young Undocumented Migrants" combina il resoconto contemporaneo dei dibattiti politici e teorici sulla migrazione irregolare con la profonda esplorazione delle esperienze vissute dai migranti privi di documenti nel Regno Unito. Costruito intorno alle voci dei migranti, il libro di Alice Bloch, Nando Sigona e Roger Zetter, permette una migliore conoscenza dei processi migratori, delle esperienze legate al genere e delle aspirazioni di ogni migrante. Muovendosi tra l'unicità delle esperienze individuali e la ricerca di punti in comune, il libro esplora le ambiguità e le contraddizioni dell'essere migrante privo di documenti. Per maggiori informazioni, clicca [qui](#).

RICERCA / Risposte a livello delle città per famiglie migranti con accesso limitato a prestazioni sociali

A settembre 2014, Jonathan Price, responsabile di ricerca, e Dr Sarah Spencer, Open Society Fellow al Centro Migrazione, Politica e Società (COMPAS) dell'Università di Oxford hanno pubblicato il rapporto "Risposte a livello delle città per famiglie migranti con accesso limitato a prestazioni sociali: uno studio pilota europeo". La ricerca si concentra su due città europee – Berlino e Madrid – per esaminare come le leggi e le politiche adottate dalle due città influenzano diritto o esclusione dalle prestazioni sociali per minori migranti e le loro famiglie e il modo in cui lo stato e le ONG rispondono ai problemi creati dall'esclusione. Lo studio prende ugualmente in considerazione la situazione particolare dei migranti irregolari sottolineando l'accesso limitato ai servizi o addirittura l'esclusione da diritti quali l'alloggio. Per accedere al riepilogo del progetto in versione inglese, clicca [qui](#). Per accedere al rapporto completo, clicca [qui](#).

RAPPORTO / Nuovo rapporto sulla qualità dell'assistenza legale per minori non accompagnati

Il Consiglio europeo per i rifugiati e gli esuli (ECRE) ha rilasciato nel luglio 2014 uno studio comparativo che esamina la legislazione e le pratiche nell'accesso all'assistenza legale per i minori non accompagnati in Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Italia, Spagna e nel Regno Unito. Il rapporto, intitolato "Right to Justice: Quality Legal Assistance for Unaccompanied Children", dimostra che anche quando l'assistenza legale è prevista per legge in una serie di procedure legate alla migrazione e all'asilo, essa è raramente accessibile quando l'età della persona è contestata durante la valutazione stessa dell'età. Puoi scaricare il rapporto e scoprire i risultati per ogni paese [qui](#).

STATI UNITI / Violenza alla base dell'ondata migratoria di minori dall'America Centrale

Nel contesto del grande numero di minori provenienti dall'America Centrale e detenuti negli Stati Uniti, le violenze di gruppo e uccisioni di membri delle famiglie nei paesi d'origine sono state identificate in quanto cause principali dell'alto aumento di arrivi di minori migranti. Le autorità hanno stimato che, nel corso dell'anno fiscale 2014, più di 90'000 minori potrebbero arrivare in modo irregolare rispetto agli stimati 24'493 minori nel 2013.

Se molti minori non sono accompagnati, altri arrivano con le rispettive madri. Nel frattempo, il 2 settembre 2014, il Dipartimento della Sicurezza Interna (DHS) ha rilasciato un rapporto che contesta le accuse di “abuso sistematico” contro i minori migranti. Il rapporto risponde alle accuse secondo le quali i minori privi di documenti sono stati soggetti ad abusi verbali, si sono visti negare cure mediche di necessità e sono stati tenuti in “celle anti igieniche, sovraffollate e fredde”.

Fonti : [Latin Times](#), 1 agosto 2014; [New York Times](#), 9 luglio 2014; [The New-York Times](#), 2 settembre 2014

DETEZIONE E DEPORTAZIONE

UE / Normativa contro l'uso di prigionieri come centri di detenzione per migranti

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha legiferato il 17 luglio, riguardo alle decisioni in merito ai casi [Bero e Bouzalmate](#) e [Pham](#), contro la pratica di detenzione di cittadini di paesi terzi in attesa di trasferimento in prigioni ordinarie. La signora Bero, e i signori Bouzalmate e Pham, sono stati detenuti in prigione insieme ad accusati di offese criminali in Germania. La Corte ha deciso che l'uso delle prigioni non è giustificato nemmeno nelle regioni dove non esistono centri di detenzione speciali per i migranti e nei casi in cui l'individuo abbia acconsentito all'essere tenuto in prigione. La decisione segue le disposizioni della [Direttiva Rimpatri dell'UE](#) la quale afferma che ogni detenzione di cittadini di paesi terzi in attesa di un trasferimento dovrebbe avvenire in un luogo specializzato e che solo in circostanze eccezionali debbano essere usate le prigioni. La Corte ha anche deciso che, nei casi in cui un'estensione della detenzione fosse giustificata, essa non debba eccedere i 12 mesi.

Fonti: [EU Court of Justice Press Release](#), 17 giugno 2014; [EU Law Analysis](#), 21 luglio 2014

PAESI BASSI / Modifiche alla legge sulla detenzione dei minori non accompagnati

La legge sugli stranieri nei Paesi Bassi è stata modificata per limitare la detenzione di minori non accompagnati. Secondo la legge, i minori non accompagnati devono essere detenuti solo in circostanze eccezionali e per un periodo di tempo il più limitato possibile. Solo le seguenti circostanze sono da considerare eccezionali: se il minore è sospettato o accusato di aver commesso un crimine; se la deportazione verrà effettuata entro i 14 giorni; se il minore è precedentemente fuggito da un centro di accoglienza o non ha rispettato misure per le quali la sua libertà è stata limitata; o se esiste un dubbio quanto alla sua età e fino a quando essa non venga determinata. La legge consente tuttavia la detenzione di minori insieme ai loro genitori in strutture adeguate alle loro necessità. La decisione del ministro della sicurezza e della giustizia del 29 agosto 2014, numero WBV 2014/27, che modifica l'atto sugli stranieri del 2000 è entrata in vigore il 1 settembre 2014 e può essere letta [qui](#).

Fonte: Stichting LOS, Newsletter volume 4 numero 19, 15 settembre 2014

STATI UNITI / GERMANIA / Abuso di migranti e richiedenti asilo da parte del personale di imprese di sicurezza private in strutture chiuse

Rappresentanti legali in Texas, Stati Uniti, hanno presentato una denuncia all'Autorità Immigrazione e Dogana (ICE) e al Dipartimento della Sicurezza Interna riguardo ad abusi sessuali e molestie da parte di almeno tre guardie e membri dello staff in un centro residenziale privato di 537 posti letto nella contea di Karnes. Diverse donne detenute nella struttura hanno affermato di essere state abusate sessualmente da membri dell'impresa privata che gestisce il centro. Allo stesso modo, un caso di abuso di un richiedente asilo da parte di staff di una ditta privata ha fatto notizia in Renania Settentrionale-Vestfalia, Germania. Delle immagini trasmesse alla polizia da un giornalista locale nel settembre 2014 mostrano il personale della ditta European Homecare umiliare fisicamente richiedenti asilo. Il fatto ha innescato un dibattito riguardo al dispiegamento di imprese di sicurezza private per la tutela delle persone e riguardo all'insufficiente stanziamento di fondi ai comuni che ospitano migranti, richiedenti asilo e rifugiati.

Fonti: [Associated Press](#), 2 ottobre 2014; [My San Antonio](#) 6 ottobre 2014; [Die ZEIT](#) 29 settembre 2014

UK / Inchiesta parlamentare sulla detenzione di migranti

Un'inchiesta parlamentare sulla detenzione di migranti, guidata congiuntamente dal gruppo parlamentare sui rifugiati e dal gruppo parlamentare sulla migrazione, è stata avviata nel Regno Unito il 7 luglio. L'inchiesta si

concentra sulle condizioni dei centri di detenzione, l'impatto sugli individui detenuti e sulle rispettive famiglie, le conseguenze finanziarie e sociali della detenzione, e il ruolo futuro della detenzione all'interno del sistema di immigrazione.

Fonti: [Migrants Rights website](#), 29 luglio 2014; [The Detention Inquiry website](#)

REGNO UNITO / Decisione dell'Alta Corte: il sistema del 'Detained Fast Track' è illegittimo

Detention Action, un'organizzazione di beneficenza del Regno Unito in sostegno alle persone detenute per ragioni legate all'immigrazione, ha contestato la legittimità della politica e pratica del 'detained fast track' (DFT) adottata dalla segreteria di stato degli affari interni. La Corte ha stabilito che il sistema DFT, data la mancanza di tempo sufficiente per un'adeguata consulenza legale, è ingiusto e di conseguenza illegittimo. La corte ha quindi sottolineato che il rischio elevato di iniquità può essere eliminato dal DFT grazie ad una prima istruzione degli avvocati. Il giudizio completo è disponibile [qui](#).

Fonti: [Detention Action](#), 9 luglio 2014

STATI UNITI / Avvocati confermano che il presidente Obama detiene l'autorità legale per proteggere migranti privi di documenti dalla deportazione

Negli Stati Uniti, oltre 100 avvocati dell'immigrazione hanno firmato una [lettera](#) per il presidente Barack Obama il 3 settembre 2014 sostenendo che egli ha l'autorità legale per intervenire proteggendo temporaneamente più gruppi dalla deportazione. In conclusione gli avvocati sostengono che l'amministrazione Obama ha l'autorità legale per usare la discrezionalità della procura come strumento per gestire le risorse e proteggere gli individui che risiedono negli Stati Uniti e che vi contribuiscono in modo significativo. La conclusione degli avvocati indica che il presidente Obama potrebbe estendere l'azione differita per arrivi di minori (Deferred Action for Childhood Arrivals, DACA) ad altri gruppi quali i migranti irregolari genitori di cittadini statunitensi. La DACA è un memorandum scritto dall'amministrazione Obama il 15 giugno 2012 che protegge temporaneamente giovani migranti irregolari arrivati negli Stati Uniti da bambini a seguito della deportazione.

Fonti: [The Washington Post](#), 3 settembre 2014

PUBBLICAZIONI E ALTRE RISORSE

RAPPORTO / Accesso alloggio e protezione per migranti privi di documenti in Europa

All'occasione della giornata World Habitat il 6 ottobre 2014, la Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti privi di documenti (PICUM), la Federazione europea delle associazioni nazionali che si occupano dei senzatetto (FEANTSA) e la Rete europea contro la povertà (EAPN), hanno lanciato il loro nuovo rapporto che illustra le strategie e le buone pratiche per superare le barriere che i migranti privi di documenti incontrano nell'accesso all'alloggio e al rifugio. Il rapporto, disponibile in inglese, spagnolo e francese, è il risultato della conferenza congiunta delle organizzazioni sull'alloggio e i migranti privi di documenti in Europa tenutasi a Bruxelles nel giugno 2013. Il rapporto è disponibile [qui](#).

GUIDA DIDATTICA / Affrontare la migrazione irregolare in classe

La Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti privi di documenti (PICUM) ha lanciato una nuova guida educativa che illustra le realtà dei migranti privi di documenti attraverso l'Europa. Questa guida didattica, disponibile in inglese, francese e spagnolo, spiega come il documentario web di PICUM, 'Undocumentary' (www.undocumentary.org), che mostra la realtà quotidiana dei migranti privi di documenti in Europa, possa essere utilizzato in classe a scopo educativo. Per vedere la guida, clicca [qui](#).

GLOSSARIO MEDIA / Definizioni di terminologia e linee guida in materia di migrazione

Il "Glossario media-friendly sulle migrazioni" è stato ufficialmente presentato dall'Alleanza delle Civiltà delle Nazioni Unite (UNAOC) e dal Panos Europe Institute (IPE) durante il sesto forum globale UNAOC tenutosi a Bali il 29 agosto 2014. L'obiettivo del glossario è di assicurare nei media l'uso adeguato del linguaggio sulla migrazione e di fornire spiegazioni riguardo alle definizioni ai giornalisti ed editori. Il glossario afferma che "il termine 'migrante illegale' o 'clandestino' non dovrebbe mai essere usato". Il glossario per i media può essere scaricato [qui](#).

TOOLKIT / Informazioni sul coinvolgimento in Europa nel 2020 e sul semestre europeo

L'alleanza dell'UE per un semestre europeo democratico, sociale e sostenibile (Alleanza Semestre) ha pubblicato un "Toolkit sul coinvolgimento in Europa nel 2020 e sul semestre europeo" in luglio 2014. Il toolkit spiega il semestre europeo e fornisce dettagli riguardo ai contatti, la lista di stakeholders, lettere modello e il glossario di termini e acronimi. L'obiettivo è di assistere organizzazioni e altri attori nella strategia Europa 2020 che mira a togliere almeno 20 milioni di persone dalla povertà entro il 2020. L'Alleanza Semestre è una coalizione che riunisce le più importanti organizzazioni di società civili europee e le unioni di mercato. L'alleanza è coordinata dalla Rete europea contro la povertà (EAPN). Per vedere il toolkit, clicca [qui](#). Per sapere di più sull'Alleanza Semestre, clicca [qui](#).